

56. Riflessioni sulla Parola della XXXIV Domenica T.O. Festa di Cristo Re - 2024

Festa di Cristo, Re dell'universo - Fine dell'anno liturgico
Gesù, un "Re al contrario" - Un nuovo regno, dove il più potente è colui che dona la vita

1. Daniele - Profezia - Il vero Re di tutta l'umanità, lo sceglie Dio che manda il Figlio a farsi uomo.
2. Apocalisse - Liturgia - Si è donato fino al Sangue. Ci battiamo il petto davanti all'Agnello risorto.
3. Giovanni - Io sono Re. Per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità.

Il dialogo tra Pilato e Gesù rappresenta il confronto tra due progetti di salvezza. 2 mondi, 2 logiche:
Quello Greco Romano: il **Logos e la Legge**, mentalità prevalente, pensa di vincere, **uccidendo**.
Quello della **fiducia filiale in Dio** che, mite e umile di cuore, si dona senza limiti, **fino a morte**.
questo secondo progetto è stato rifiutato, allora, dagli Ebrei, e oggi da molti di noi.

...il mio regno non è di quaggiù

Gesù è così diverso dai dominatori di questo mondo. Anzi, ne è vittima.
Diverso da Pilato, colui che in questa scena esercita il potere
a nome del re imperatore e che alla fine decreterà la morte di Gesù.
tra i due, **è il condannato che agisce e parla con autorità**.

Per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.

Gesù conserva il tratto essenziale della regalità autentica:
la libertà e la franchezza nel dire la verità anche a rischio della propria vita.
Gesù è nelle mani di Pilato, perché è "consegnato", **eppure è libero**.
Non ha paura, perché non avendo più nulla di proprio da difendere,
non deve scendere a compromessi.

La verità è Gesù, la vita di Gesù, la vita di ogni uomo conforme alla volontà di Dio,
Questo rende Gesù un vero Re che può esercitare un'autentica autorità:

Pilato invece si sente **costretto a fare anche ciò che non ritiene giusto**,
sotto la spinta dei capi e della **paura** che scoppi un tumulto (19,12-16).
Un pessimo esempio di autorità, che si lascia trascinare dagli eventi.
Gesù, da vero Re, cerca di condurlo a un'autorità responsabile.

CHI HA VINTO TRA PILATO E CRISTO ?

Lo decide il Padre che fa risorgere Cristo. Anche se nel tempo prevale "il Nemico".

Solo Dio, che ama la sua creatura, ha un piano che **può veramente Salvare l'uomo**.
L'uomo deve liberarsi da ogni illusione terrena e
affidarsi come Figlio al Padre, che **gli regala la Salvezza**.
L'uomo **Gesù**, che è Dio, realizza perfettamente questo itinerario e
il Padre gli regala la **Risurrezione**.

Così si rivela l'identità di Cristo unico e vero Re di tutto l'universo, **che ama fino alla fine**.
Così si rivela il Volto del Padre, **Misericordia infinita**.

Quindi **la vittoria, la salvezza**, non dobbiamo costruirla noi, dobbiamo fidarci che **il Padre ce la darà**.
Noi dobbiamo riempire la vita di gesti d'amore **modellandola su quella di Cristo**.
Noi dobbiamo solo preoccuparci di **render possibile l'amore**: il nostro e quello di tutti.
Il fatto stesso che ognuno di noi muore, dimostra che ogni scelta solo umana non salva.

*Per l'immenso dono della tua incarnazione, passione, morte e risurrezione,
noi ti benediciamo, ti ringraziamo, ti lodiamo, ti adoriamo.*